

7. Manipolazione Mentale

La manipolazione mentale rappresenta un complesso e pervasivo fenomeno che va ben oltre la semplice influenza interpersonale. Può essere definita come una strategia atta a modificare, controllare o indirizzare deliberatamente le azioni, i pensieri, le emozioni e il comportamento di un individuo, fino a comprometterne la sua autonomia decisionale. In questo senso, l'invasione della privacy mira non soltanto a interferire con ciò che le persone fanno, ma anche con quello che pensano, sentono e percepiscono come reale. Il controllo non è mai un atto casuale: si tratta di un processo strutturato, pianificato e costantemente adattato alle vulnerabilità della vittima, con lo scopo di ottenere un controllo psicologico duraturo.

Nel panorama cognitivo, il concetto di manipolazione mentale non allude a misteriose tecniche occulte, bensì a un insieme di processi attivi che permettono alla mente di trasformare, riorganizzare e ricombinare le informazioni interne, modificando le rappresentazioni mentali su cui si basa il pensiero complesso. Tali meccanismi risultano fondamentali per il ragionamento, la memoria di lavoro, la risoluzione di problemi e l'apprendimento, formando la base delle capacità cognitive superiori dell'essere umano.

Secondo la teoria dei modelli mentali⁸⁵, il ragionamento non opera come un sistema di regole definite, ma attraverso la costruzione di rappresentazioni analogiche: dei veri e propri simulacri mentali della realtà. Seguendo quest'ordine, ogni problema, premessa e informazione viene trasformato in uno schema interno che il soggetto utilizza per formulare conclusioni. In particolare, il processo si articola secondo tre fasi⁸⁶, tutte basate sulla manipolazione attiva dei modelli:

85. Johnson-Laird, 1983

86. Johnson-Laird & Byrne, 1991

1. **Comprensione:** costruzione di uno o più modelli da parte dell'individuo che rappresentano la situazione descritta nel problema. Tale costruzione non è passiva, bensì la persona seleziona quali elementi inserire, omettere e quale struttura logica applicare.
2. **Descrizione:** grazie al modello, la persona genera una conclusione che non ripete la premessa, ma estende l'informazione in modo coerente, includendo elementi non sempre espliciti. La manipolazione, in tal caso, consiste nel “fleshing out”, cioè nel rendere esplicite parti implicite del modello.
3. **Validazione:** il ragionatore tenta di generare costrutti alternativi che potrebbero smentire la conclusione; in questo caso la manipolazione si quadruplica poiché il sistema cognitivo smonta, ricostruisce, inverte e distorce intenzionalmente i modelli per testarne l'autenticità.

Un valido particolare risiede nei limiti cognitivi, infatti, la mente può contenere solo un numero ristretto di modelli, e di conseguenza, la memoria di lavoro limita la complessità della manipolazione. I soggetti spesso costruiscono modelli semplificati, lasciando impliciti molti aspetti strutturali. Solo quando richiesto dal problema il sistema effettua un'esplicitazione completa dell'informazione⁸⁷.

La ricerca contemporanea mostra che la credibilità non è l'unica variabile in grado di influenzare il ragionamento, ma anche le Relazioni Tipiche tra i Concetti (TCRR), ossia categorie apprese dall'esperienza che organizzano le relazioni concettuali a lungo termine. Le TCRR possiedono meccanismi di disgiunzione, identità, intersezione, inclusione diretta o inversa, i quali modellano la costruzione del modello iniziale e ne guidano la trasformazione. In questo modo, il ragionatore manipola mentalmente le relazioni,

87. Baddeley, 1986

generando conclusioni che riflettono sia la struttura logica del problema, sia le sue conoscenze pregresse⁸⁸.

L'assimilazione e l'accomodamento rappresentano due processi fondamentali per comprendere il modo in cui gli individui organizzano, trasformano e ristrutturano le proprie rappresentazioni interne del mondo. In altre parole, l'assimilazione è il processo attraverso cui una persona integra nuove informazioni all'interno degli schemi mentali già esistenti, adattando la realtà a strutture cognitive che già si possiedono. D'altra parte, l'accomodamento è il meccanismo per cui una persona modifica o ristruttura gli schemi mentali esistenti quando le nuove informazioni non possono essere integrate in quelle attuali, il che richiede più sforzo cognitivo⁸⁹. Secondo questa Teoria, la manipolazione mentale non opera solo su rappresentazioni immediate, ma può modificare la struttura concettuale sottostante tramite i più basilari costrutti.

Assimilazione: le informazioni vengono integrate senza modificare la struttura mentale; l'effetto della manipolazione risulta completamente reversibile.

Accomodamento: nuove informazioni incompatibili costringono a riorganizzare la struttura interna; la manipolazione lascia una cicatrice permanente.

Grazie a questi modelli, il concetto di plagio mentale non si limita a situazioni estreme come culti o regimi totalitari, bensì si manifesta in una vasta gamma di contesti sociali, relazioni personali e familiari, fino a contesti lavorativi e politici. Sicuramente l'ambito delle sette e dei culti costituisce il fenomeno maggiormente studiato poiché, specialmente quelli di stampo distruttivo, rappresentano una sistematica e patologica devozione verso un leader, un'idea o un oggetto, caratterizzato da una struttura interna che impiega tecniche

88. Santamaria, C., Garcia-Madruga, J. A. & Carretero, 1996

89. Piaget, 1976

non etiche di condizionamento psicologico. Quest'ultimo comprende un insieme di meccanismi mentali, sociali e fisiologici che vengono raggruppati sotto il concetto di riforma del pensiero, ossia un programma di persuasione coordinata finalizzato a ridefinire valori, credenze e comportamenti dell'individuo. Il concetto di riforma del pensiero⁹⁰, per avere successo, richiede sei elementi fondamentali:

- Mantenere i soggetti ignari del programma e delle sue finalità
- Esercitare controllo sull'ambiente fisico e sociale
- Generare senso di impotenza e dipendenza tramite l'isolamento dalle reti di supporto
- Sopprimere l'identità precedente attraverso la revisione della storia personale
- Applicazione di un sistema di ricompense e punizioni per rinforzare i comportamenti desiderati
- Imporre un sistema logico chiuso, autoritario e che non ammetta critiche o rifiuti

Secondo Schein⁹¹ tale processo può essere articolato in tre fasi: una fase di **scongelo**, volta a destabilizzare l'identità e le credenze precedenti, una fase di **cambiamento**, in cui l'individuo adotta una nuova identità conforme all'ideologia del gruppo e una fase di **ricongelo**, dove i nuovi schemi di credenze vengono fissati attraverso rinforzi positivi o punizioni, consolidando l'obbedienza.

8. Manipolazione positiva e negativa

Attraverso l'analisi dei meccanismi che rendono gli individui vulnerabili, Henson (2002) evidenzia come i culti manipolino i

90. Singer & Lalich, 1996

91. Schein, 1961